



Domenico Toriello

“**B**asilicata Planetaria” è stato lo slogan che ha caratterizzato la tre-giorni della Conferenza dei lucani all'estero, svoltasi a Policoro nello scorso mese di febbraio. Non solo un motto per richiamare l'attenzione su una piccola regione che vuole uscire dai confini geografici per aprirsi al mondo ma un'idea, un proposito che potrebbe trovare maggiore amplificazione nel momento in cui si darà seguito alla realizzazione della mappa anagrafica dei residenti all'estero. “L'iscrizione all'AIRE - ha spiegato il presidente del Consiglio regionale della Basilicata, Vincenzo Folino aprendo i lavori della Crle - è un diritto-dovere del cittadino e costituisce il presupposto per usufruire di una serie di servizi, nonché per l'esercizio di importanti diritti, quali per esempio il diritto di voto dei lucani alle elezioni regionali. In particolare, la possibilità del voto dei lucani all'estero potrebbe essere sancita con la riscrittura

dello Statuto, la carta che raccogliendo i principi fondamentali dell'istituzione regionale, formulerà un nuovo patto fra cittadini e istituzioni”. Folino, rivolgendosi alla platea dei lucani all'estero, ha poi sottolineato che “occorre rafforzare il rapporto tra le comunità lucane nel mondo e le comunità di origine” e che “oltre ai protocolli istituzionali già stabiliti ed in corso di attuazione è importante che la comunicazione tra Regione, Commissione, Federazioni e Associazioni divenga sempre più forte ed incisiva”. “Al di là delle iniziative già in essere - ha auspicato Folino - occorre portare avanti nuove esperienze, seguendo la linea costante di una sempre maggiore integrazione tra le due Lucanie. Tra queste l'istituzione della carica onoraria di ‘Console lucano’, le manifestazioni per ‘Matera città della Cultura 2019’, gli eventi culturali che riguardano i talenti lucani, le diversificate azioni che concernono il settore del sociale. Il tutto nell'ambito



Lucani... in conferenza

MAPPA ANAGRAFICA DEI RESIDENTI ALL'ESTERO, INNOVAZIONE E PROMOZIONE DELL'IDENTITÀ LUCANA. INTORNO A QUESTI TEMI LA DISCUSSIONE DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO REGIONALE, VINCENZO FOLINO, DELL'ASSESSORE ALLE ATTIVITÀ PRODUTTIVE, ERMINIO RESTAINO E DEL GOVERNATORE LUCANO, VITO DE FILIPPO

di una continua attività di ricerca e documentazione per lo sviluppo degli scambi culturali e linguistici". Il presidente del Consiglio regionale si è poi soffermato sulla figura di Leonardo Sinisgalli, il letterato lucano scelto dalla segreteria scientifica del Comitato per le celebrazioni dei 150 anni dell'Unità d'Italia, quale personaggio simbolo della Basilicata alla mostra delle Regioni. "Una scelta - ha spiegato Folino ai presenti - che esprime al meglio l'identità di una regione legata alle proprie tradizioni, ma profondamente incline alla modernità, alla scoperta del mondo della comunicazione, dell'innovazione e delle tecnologie. Simbolo dell'emigrazione, Sinisgalli è riuscito a portare l'eccellenza lucana nel mondo mantenendo forte, comunque, il rapporto con la terra di origine, anche attraverso la poesia". "Il poeta-ingegnere - ha ancora detto Folino - può essere, quindi, il vero simbolo moderno della cultura e dell'identità lucana, del-

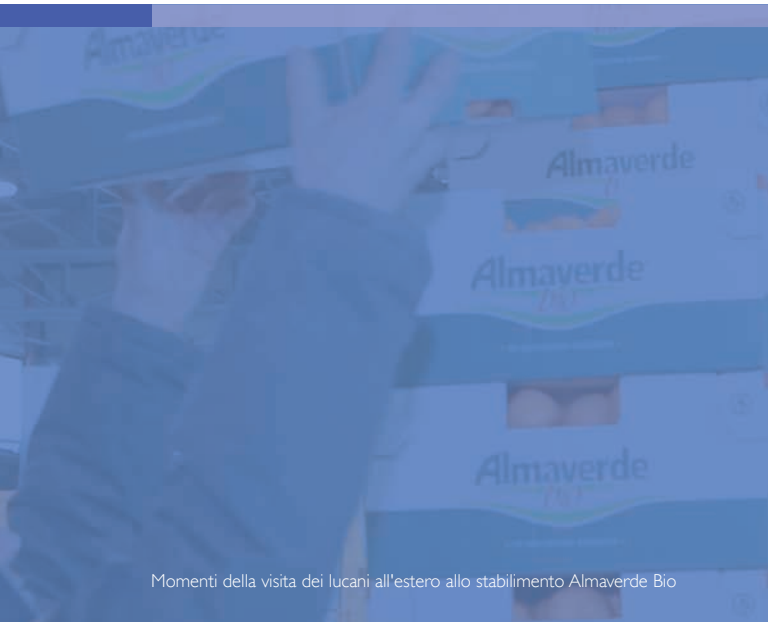
l'evoluzione che ha caratterizzato la Basilicata". "Il nostro richiamo forte - ha concluso Folino - è al ricordo che resterà fulgido nel tempo, alla emigrazione di un popolo che, con le qualità e le caratteristiche che gli sono proprie, si è distinto e continua nella sua opera di costruzione del futuro, con competenza e professionalità, nei diversi Paesi di approdo".

E sono proprio queste qualità distintive del popolo lucano che potranno dare un notevole contributo al superamento dell'impasse congiunturale del momento come ha spiegato l'assessore regionale alle Attività produttive, Erminio Restaino. "L'uscita dall'impasse - ha detto Restaino rivolgendosi al pubblico in sala - sarà lunga, senz'altro possibile ma selettiva. Selettiva nel senso che i territori che saranno in grado di incrociare l'innovazione potranno superare le difficoltà e ritornare in una condizione ottimale, ovviando ai risultati poco felici di una ➤

politica delle multinazionali che ha penalizzato anche realtà industriali lucane, singoli stabilimenti, pure in grado di mantenere la concorrenza sul mercato. La possibilità reale per i lucani in Basilicata e per quelli all'estero è, dunque, la stessa: l'innovazione". "Seguendo questo canovaccio - ha precisato Restaino - la Regione Basilicata ha deciso di investire notevoli risorse per quelle aziende che sposano una politica strategica che pone l'innovazione, quale ad esempio la componentistica energetica, al centro della loro azione sui mercati. E sono le energie alternative al centro dello scambio di know how e di esperienze tra gli imprenditori in Basilicata e i connazionali all'estero. Imprescindibile per questo la creazione di reti di impresa, vero strumento di crescita e di competitività, sciogliendo il nodo cruciale del corretto ed equo rapporto tra imprese e sistema bancario".

Sull'importanza dello scambio di esperienze e di un costante rapporto tra i lucani nel mondo per una reale integrazione è intervenuto, poi, il presidente della Giunta regionale,

Vito De Filippo, per il quale "la Basilicata ha molte opportunità, anche recondite, da utilizzare per la crescita complessiva e lo sviluppo di una società che deve vivere la globalizzazione sempre più nella direzione dell'annullamento delle diversità, non solo economiche, che ancora affliggono l'umanità". Nel rivolgersi ai rappresentanti delle Federazioni, delle Associazioni e ai giovani del Forum, De Filippo ha sottolineato che "si possono fare cose utili sulla base di una serie di azioni che, come Regione Basilicata, siamo pronti a sostenere. Credo che riempia tutti noi di orgoglio pensare al fatto che la Basilicata è una tra le pochissime regioni al mondo in grado di potersi davvero riconoscere in una dimensione 'planetaria' che consenta concretamente al popolo lucano di sentirsi adeguato per le sfide della storia". Il presidente De Filippo si è poi soffermato sul senso dell'identità lucana, sulle nuove dinamiche economiche e sulle diverse fasi che hanno contribuito alla crescita della Commissione regionale dei lucani all'estero. "Bisogna combattere ogni



Momenti della visita dei lucani all'estero allo stabilimento Almaverde Bio





A fianco, il presidente della Giunta regionale di Basilicata, Vito De Filippo.
A pagina 8, il presidente del Consiglio regionale, Vincenzo Folino (al centro) e il vice presidente della Crle, Luigi Scaglione (secondo da sinistra)

visione apocalittica e, al tempo stesso, evitare le apocalittiche previsioni di tanti 'sciamani' che paventano la fine di una identità territoriale, invece, ben definita e radicata nella storia. E' la dinamica economica ad aver assunto carattere diverso, dovendo puntare, oggi, alla intraprendenza e all'inventiva, piuttosto che al 'posto fisso' un tempo sintonizzazione pigra del mercato del lavoro. Sono tante le nuove possibilità non solo in regione per i laureati che ogni anno escono dall'Università di Basilicata. E' nostro compito fondamentale quello di raccontare la fiducia e la speranza in una comunità che deve sempre più intrecciarsi con le proprie origini e i tanti risvolti conosciuti da una emigrazione che non si è massificata, ma è stata capace di cercare e di trovare il proprio destino, vivendolo fino in fondo e senza lasciar cadere nel dimenticatoio la propria matrice di popolo fiero e ricco di fantasia". ●

